

PROVINCIALI Dalla promozione del turismo alla crisi economica i temi più trattati

Elezioni, passerella di leader nazionali

Brambilla e Brancher con Lavagetto, Casini al fianco di Libè

Da piazza Garibaldi all'hotel De La Ville. Ieri Parma si è trasformata in una lunga passerella per i politici nazionali. Il neo ministro al Turismo Brambilla ha incontrato prima i rappresentanti del settore e poi il candidato presidente della Provincia Giampaolo Lavagetto, che la sera prima aveva incontrato Brancher. Nello stesso momento Casini in piazza era al fianco dell'altro candidato Mauro Libè.

SILVIA BIA

A PAGINA 7



Pier Ferdinando Casini in piazza con Mauro Libè

Incontro nella sede di Ascom Confcommercio con tutti i rappresentanti del settore

Brambilla: Parma punti sul turismo

La ricetta del ministro: valorizzare tutte le eccellenze



Il brindisi

Da sinistra
Andrea Zanlari,
Michela Vittoria
Brambilla
e Ugo Margini

Silvia Bia

«Parma ha tutte le carte in regola, serviva solo un ministero per valorizzarla». Con queste parole Michela Vittoria Brambilla, neoletta ministro al Turismo dal presidente Silvio Berlusconi, ha presentato la sua ricetta per il rilancio del settore nel nostro territorio. La ministra ha fatto visita ieri alla sede di Ascom Confcommercio, dove ha incontrato i rappresentanti associati del turismo di Parma. Elegantissima in tailleur bianco e nero, un bicchiere di champagne in una mano e un pezzo di Parmigiano nell'altra, l'onorevole, «uni-

do il ministro, la promozione e lo sviluppo del turismo devono andare nella direzione della creazione di un circuito integrato che

co ministro dell'Emilia Romagna», come tiene a sottolineare, ha brindato insieme al presidente della Camera di Commercio Andrea Zanlari e al presidente Ascom Ugo Margini, che ha ricordato l'importanza della restituzione di un ministero dedicato al turismo.

«Il ritorno del ministero al Turismo è una vittoria per gli imprenditori - ha aggiunto la Brambilla - Parma ha già grandi punti di eccellenza e ora potrà avere un interlocutore sicuro per rilanciare il territorio. Avete un bravo sindaco, e speriamo anche un bravo presidente della Provincia. Gli elementi ci sono tutti». Secon-

do il ministro, la promozione e lo sviluppo del turismo devono andare nella direzione della creazione di un circuito integrato che



valorizzi le singole eccellenze per cui il nostro territorio è già famoso. Dalle Terme di Salsomaggiore all'enogastronomia, punto forte della nostra provincia, passando per l'arte, il turismo congressuale, fino alla montagna.

«C'è bisogno di puntare l'attenzione non solo sulle grandi città d'arte come Roma, Venezia e Firenze - continua il ministro - ma anche creare itinerari artistico-culturali, senza dimenticare la montagna, che deve fare il "salto",

come tutta l'Emilia Romagna, e non puntare a lavorare solo nei tre mesi estivi, come in Riviera».

Un obiettivo auspicabile, su cui è necessario lavorare a fondo, come sottolinea Zanlari: «Il pacchetto Parma è un prodotto di alta qualità - aggiunge - ma per questo è necessario "restaurare" la montagna dal punto di vista del paesaggio e creare un circuito integrato che punti, oltre che al target tradizionale, soprattutto a un turismo giovane».